IL RE E I SUOI LIMONI

C’era una volta in un tempo remoto un mago che abitava in una valle di poche persone.
Il mago inventò una pozione che aumentava la fertilità del suolo che chiamò fertilizzante.
Nascose il fertilizzante in una scatola in cima al monte Sant’Angelo (che a quei tempi era alto 6000 m) e, ogni 2000 metri aveva posto un ostacolo perché voleva conservare l’invenzione in caso ci fosse stata una siccità nella valle.
Dopo 50 anni nella valle era nato un regno in cui governava un re di nome Enrico De Càston, e la capitale era la città di Sorrento.
Nella periferia est del regno viveva un contadino molto povero che mangiava una volta a settimana e beveva un bicchiere d’acqua al giorno.
Il re Enrico mangiava solo limoni di Sorrento e beveva solo limonata e, quando si accorse che i limoni non crescevano, indisse una gara. Gli abitanti del regno avrebbero dovuto prendere il fertilizzante in cima al monte Sant’Angelo e portarlo al re; chi, superando gli ostacoli, ce l’avesse fatta, sarebbe stato premiato con 10000 monete d’oro.
I messaggeri del re diffusero la notizia nel regno che arrivò anche alle orecchie del contadino.
La competizione iniziò al mattino presto del giorno seguente perché il re aveva molta sete! Mezz’ora prima della gara il contadino si stava preparando e apparve un

signore, con una capigliatura fluente e con vestiti molto costosi; egli disse al contadino:<< Io sono il fratello del mago che sorveglia il fertilizzante per superare le tre prove avrai bisogno di arco e frecce, una spada e uno scudo.
Ti dico un'ultima cosa: l’unico punto debole di mio fratello è che a mezzogiorno di questo pomeriggio gli spariranno i poteri; usa un po’ di furbizia! >>.
All’ alba la maggior parte dei cittadini del regno erano ai piedi del monte Sant’Angelo e il re diede il via alla gara.
La maggioranza dei partecipanti non aveva arco e frecce per centrare la porta d’oro e quindi vennero risucchiati come degli spaghetti. Rimasero solo: il contadino, un uomo vanitoso e un’altra ventina di persone malandate.
Al secondo ostacolo si doveva uccidere un tenero cucciolo di drago senza pietà; tanti tentarono di ucciderlo, ma solo il contadino insieme al signore vanitoso lo trafissero tante volte con la spada ed esso mangiò tutti quelli che non l'avevano ucciso.
L' ultima prova fu quella di uccidere il mago, ma solo il vanitoso attaccò (ben più di otto volte) e, sfinito, cadde a terra svenuto. In quel preciso istante si sentirono le campane che suonavano per indicare le 12:00 in punto; il contadino, che fino a quel momento si era soltanto difeso, trafisse con la spada il cuore del mago perché sapeva che a quell'ora il mago avrebbe perso i poteri e portò il fertilizzante al re. Il re, dopo aver ricompensato il contadino, spruzzò il fertilizzante nel terreno in cui coltivavano i limoni; questi crebbero e tutti vissero felici e con i buonissimi limoni di Sorrento.

Federico Dradi, Renato Huang, Ting Ting Chen,
Fabiana Amira Aparicio Wilson 1 C